



COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Immediata esecuzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 89 Del Registro – Anno 2022

OGGETTO: Riapprovazione amministrativa del progetto denominato “PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI PALERMO – RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITA’ COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO-GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (Co.m.IN): **PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL’IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI** al fine di procedere alla presentazione di apposita candidatura nell’ambito dell’avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, relativo alla REDAZIONE DEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI PALERMO (art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152), in attuazione della linea progettuale “Piani Integrati”, BEI, Fondo dei Fonsi – M5C2 – Intervento 2.2 b) del PNRR - **B14D22000380002**

L'anno *Duemilaventidue* il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 13:48 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

<i>COGNOME e NOME</i>	<i>CARICA</i>	<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
DI GIORGIO FRANCESCO	Sindaco	☒	☐
SCIABICA STEFANO DOMENICO	Vice-Sindaco	☒	☐
FERINA GIUSEPPE	Assessore	☒	☐
MILAZZO AGATA (videochiamata)	Assessore	☒	☐
PRESENTI N° 4 ASSENTI N° 0			

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Di Giorgio Francesco

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Avv.to Dr. Placido Leone

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sulla proposta allegata.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*, prevede il finanziamento dei Piani Integrati finalizzati a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- alla Città Metropolitana di Palermo sono stati assegnati € 196.177.192,00 per il periodo 2021/2026 per la realizzazione dei suddetti Piani;
- la Città Metropolitana provvede ad individuare, entro il 17 marzo 2021, sulla base dei criteri di cui ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3 dell'art. 21 del D.L. n.152/2021, i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla suddetta area;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, è stato approvato il *"Modello di presentazione delle proposte progettuali integrate"*, con il quale la Città Metropolitana, individua gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati;
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n.233 del 20 dicembre 2021 sono stati definiti i criteri e le procedure di selezione dei progetti per l'attuazione della linea progettuale *"Piani Integrati, BEL Fondo dei Fondi- M5C2- Intervento 2.2 b)"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- con nota prot. n.81687 del 21 dicembre 2021, l'Ufficio del Sindaco Metropolitano di Palermo ha richiesto la trasmissione mediante apposite candidature di progetti che possano essere inseriti nel piano integrato della Città Metropolitana di Palermo, al fine di dare concreta attuazione alla linea progettuale *"Piani Integrati, Bei, Fondo dei Fondi - M5C2 – Intervento 2.2b"* (art. 21 D.L. 152/2021) del PNRR e di redigere il piano in oggetto;
- le suddette candidature dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it entro il 21 gennaio 2022;
- per la redazione del piano urbano integrato, i progetti devono riguardare investimenti per:
 1. *la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;*
 2. *il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;*
 3. *interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2;*
- ogni Comune potrà presentare progetti secondo un importo complessivo in funzione della popolazione residente, secondo la tabella di cui alla richiamata nota del 21 dicembre 2021;
- i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, potranno presentare progetti in associazione con altri enti locali, in modo che la popolazione residente superi complessivamente i 10.000 abitanti;
- le finalità del piano è quella di incidere sulla rigenerazione urbana, sulla rivitalizzazione economica del territorio, connessa alla creazione di nuovi servizi alla persona, al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale e alla

digitalizzazione, il tutto attraverso dei progetti di investimento, secondo le tipologie indicate al punto 1 dell'avviso (in allegato), i quali dovranno, comunque intervenire su uno o più indicatori bersaglio, sintetizzati dall'indice di vulnerabilità sociale e materiale IVSM;

- i Comuni montani interni - Campofiorito, Bisacquino Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi - nelle riunioni *on line* del 3 e 7 gennaio u.s., hanno definito una *strategia comune di progettazione*, valorizzata dall'implementazione di un *welfare* di comunità – collaborativo – partecipativo – generativo, nel quale l'Ente Pubblico assume un ruolo di sostegno, promozione e facilitazione;
- detta strategia nel rispetto delle finalità dell'avviso di cui sopra, mira a promuovere benessere socio-relazionale, a riattivare reti di comunità e nello specifico creare legami nella comunità e tra gli attori del sociale del *profit* e del *no profit*, con una visione: di non solo erogare ma connettere - di non rispondere ma costruire possibilità - di fare emergere bisogni inespresi - di non parlare più di unità d'offerta ma di attivazione, condivisione, coprogettazione, reciprocità e fiducia;
- sono stati individuati quattro assi progettuali:
 1. AIUTO ALLE FAMIGLIE;
 2. HUB TERRITORIALI o COMMUNITY HUB;

RITENUTO che

- per l'attuazione del “*welfare* di comunità” occorrono nuove alleanze tra istituzioni, famiglie, il privato sociale, il mercato, che valorizzino le capacità di iniziativa dei singoli e delle formazioni sociali;
- il “*welfare* collaborativo”, o “partecipato”, fa leva sulle risorse delle famiglie e delle comunità – economiche, di tempo, di cura, di competenza – e le mette in dialogo tra loro, producendo qualcosa più della somma dei singoli addendi;
- più concretamente si intende realizzare partenariati strategici per la messa in opera di iniziative volte a favorire l'autonomia e l'inclusione di tutte le persone; di socializzazione di risposte concrete a bisogni individuali (talvolta non facilmente emergenti su ampia scala), di aggregazione della domanda per convergere su un'offerta nuova e condivisa, di attivare buone pratiche sulle connessioni, attraverso processi di mutuo-aiuto e nuove modalità di risposta a bisogni condivisi;
- si tratta di esperienze che possono essere promosse e gestite interamente attraverso una *partnership* tra pubblico/società civile/terzo settore;

CONSIDERATO che il Comune di Chiusa Sclafani, in accordo con gli altri comuni sopra citati, intende partecipare al suddetto avviso con un progetto che, in linea con gli obiettivi tracciati dall'avviso, prevede l'apporto nella progettazione degli enti del terzo settore, della società civile in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs 117/2017;

VISTA la delibera G.C. n. 6 del 11.01.2022 avente per oggetto: PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO – RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITA COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO-GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (Co.m.IN): INTERVENTI COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI - APPROVAZIONE PIANO STRATEGICO - ATTO DI INDIRIZZO;

ACCERTATO che con la suddetta deliberazione G.C. n. 6/2022 è stato disposto:

1. l'approvazione dello schema di progetto strategico concertato con i comuni montani interni - Campofiorito, Bisacquino Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi - nelle riunioni *on line* del 3 e 7 gennaio c.a.;
2. il Comune di Chiusa Sclafani, in accordo con gli altri comuni sopra citati, intende partecipare al citato avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, con un progetto che, in linea con gli obiettivi tracciati dall'avviso, prevedendo l'apporto nella

progettazione degli enti del terzo settore, della società civile in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del Dlgs 117/2017;

3. di programmare, nell'ambito del raggruppamento, quale intervento da realizzarsi nel Comune di Chiusa Sclafani il progetto dal titolo: **“PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO – RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITÀ COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO-GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (Co.m.IN): PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI”**.

VISTA la Determina Dirigenziale n.ro 18 del 20.01.2022 con la quale il Geom. Nicola Di Giorgio, Istruttore Tecnico dell'Area 4^a Tecnica è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento denominato *“Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Palermo – Rigenerazione Urbana Partecipata Contestualizzata ad un Welfare di Comunità Collaborativo – Partecipativo - Generativo, dei Comuni Montani Interni (Co.m.IN) - in attuazione delle linea progettuale “Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2 – Intervento 2.2 b) del PNRR.*

VISTA la delibera G.M. n. 12 del 20.01.2022 avente per oggetto: *“Approvazione dello schema di protocollo d'intesa che regola i rapporti tra i Comuni di, Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi al fine di procedere alla presentazione di apposita candidatura nell'ambito dell'avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, relativo alla REDAZIONE DEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO (art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152), in attuazione della linea progettuale “Piani Integrati”, BEI, Fondo dei Fondi – M5C2 – Intervento 2.2 b) del PNRR. – Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione.*

ACCERTATO

- che questa amministrazione ha dato mandato all'Area 4^a Tecnica, di redigere un Progetto di fattibilità tecnica al fine di procedere alla presentazione di una candidatura nell'ambito dell'avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, relativo alla REDAZIONE DEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO (art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152), in attuazione della linea progettuale “Piani Integrati”, BEI, Fondo dei Fondi – M5C2 – Intervento 2.2 b) del PNRR.
- Che il progetto di fattibilità che si intende redigere mira a promuovere il benessere socio-relazionale, a riattivare reti di comunità e, nello specifico, creare legami nella comunità e tra gli attori del sociale del profit e del no profit, con la visione di non solo erogare ma connettere - di non rispondere ma costruire possibilità - di fare emergere bisogni inespresi - di non parlare più di unità d'offerta ma di attivazione, condivisione, coprogettazione, reciprocità e fiducia;

RISCONTRATO che trattandosi di un progetto molto, ampio che prevede sia la realizzazione di lavori che l'esecuzione di servizi e forniture, ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 50/2016 si è inoltre proceduto all'approvazione in linea tecnica.

ACCERTATO pertanto che a tal proposito, per quanto sopra descritto:

- in data 20.01.2022 è stata rilasciata ai sensi della legge 1444/68, L.R. 71/78, L.R. 37/85 e s.m.i., oltre a quanto previsto dal vigente P.R.G. del comune di Chiusa Sclafani, l'attestazione di conformità urbanistica;
- che in data 20.01.2022 è stato espresso il parere tecnico favorevole sul progetto di fattibilità tecnica di che trattasi ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. 12.07.2011 n. 12;

VISTA

- la Delibera di G.C. n° 14 del 21.01.2022 con la quale si approva in linea amministrativa il progetto redatto dall'Area 4^ Tecnica denominato "PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO – RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITA COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO-GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (Co.m.IN): INTERVENTI COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA", per una spesa complessiva di € 670.000,00 di cui € 320.000,00 per lavori ed € 350.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione
- la Delibera di G.C. n° 37 del 4.03.2022 con la quale si è riapprovato in linea amministrativa il progetto redatto dall'Area 4^ Tecnica denominato "PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO – RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITA COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO-GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (Co.m.IN): INTERVENTI COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA", per una spesa complessiva di € 670.000,00 di cui € 380.000,00 per lavori ed € 290.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione

Atteso che, come previsto con la suddetta Deliberazione, il progetto approvato è stato trasmesso al Comune di Campofiorito, individuato con la delibera G.C. n. 12/2022, comune Capofila, per essere trasmesso alla Città Metropolitana di Palermo;

PRESO ATTO che il comitato dei tecnici della Città Metropolitana di Palermo, preposti al controllo dei progetti, ha evidenziato la necessità di una rielaborazione progettuale;

CHE in attuazione della suddetta direttiva l'area 4 tecnica ha rielaborato il progetto per una spesa complessiva invariata di € 670.000,00, ma è stato cambiato il titolo dell'intervento e il relativo CUP ed avente il seguente nuovo Q.E.:

A. Importo dei Lavori			
A.1	Importo dei lavori a base d'asta		€ 382.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 18.000,00
A	Totale importo dei lavori		€ 400.000,00
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	Iva sui lavori AL 22%		€ 88.000,00
B.2	imprevisti iva inclusa		€ 20.000,00
B.3	oneri discarica		€ 10.172,80
B.4	SERVIZI TECNICI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, VERIFICHE E COLLAUDI		€ 44.000,00
B.5	CASSA SERVIZI TECNICI 4%		€ 1.760,00
B.6	IVA SERVIZI TECNICI		€ 10.067,20
B.7	incentivo utc		€ 8.000,00
B.8	acquisto arredi interni ed esterni e giochi		€ 50.000,00
B.9	acquisto e posa in opera di piante e sistema di irrigazione		€ 38.000,00
B	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 270.000,00
TOTALE COMPLESSIVO RICHiesto A FINANZIAMENTO (A+B)			€ 670.000,00

CONSIDERATO, che il progetto di che trattasi è meritevole di approvazione per gli obiettivi che si intendono raggiungere con lo stesso;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente O.R.E.LL.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri sotto riportati:

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 30/2000	
In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole	
Chiusa Sclafani, 30.05.2022	Il Responsabile dell'Area 4 ^a Tecnica F.to Arch. Maurizio Parisi
In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole	
Chiusa Sclafani, 27.05.2022	Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria F.to Dott. Giuseppe Maniscalco

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 3 L.R. 30.04.91 n. 10 le motivazioni di fatto di diritto esplicitate in narrativa e costituente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE il progetto di fattibilità tecnica curato dall'Area 4^a Tecnica, redatto, in coerenza a quanto disposto con la delibera G.C. n. 6 del 11.01.2022, che ha approvato il piano strategico individuato dai Comuni di Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi, nell'ambito dell'avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, relativo alla REDAZIONE DEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO (art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152), in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati", BEI, Fondo dei Fonsi – MSC2 – Intervento 2.2 b) del PNRR dal titolo: **"PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO – RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITA' COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO-GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (Co.m.IN): PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI"**, che prevede una spesa complessiva di € 670.000,00 di cui € 400.000,00 per lavori ed € 270.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione secondo il seguente quadro economico:

A. Importo dei Lavori		
A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€ 382.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 18.000,00
A	Totale importo dei lavori	€ 400.000,00
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	Iva sui lavori AL 22%	€ 88.000,00
B.2	imprevisti iva inclusa	€ 20.000,00
B.3	oneri discarica	€ 10.172,80
B.4	SERVIZI TECNICI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, VERIFICHE E COLLAUDI	€ 44.000,00
B.5	CASSA SERVIZI TECNICI 4%	€ 1.760,00
B.6	IVA SERVIZI TECNICI	€ 10.067,20
B.7	incentivo utc	€ 8.000,00
B.8	acquisto arredi interni ed esterni e giochi	€ 50.000,00
B.9	acquisto e posa in opera di piante e sistema di irrigazione	€ 38.000,00
B	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 270.000,00
TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B)		€ 670.000,00

DI DARE ATTO che per il suddetto progetto viene inoltrata apposita istanza di candidatura, congiuntamente agli altri comuni, facenti parti dell'associazione costituita con delibera G.C. n. 12/2022, nell'ambito dell'avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, relativo alla REDAZIONE DEL PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO (art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152), in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati", BEI, Fondo dei Fonsi – M5C2 – Intervento 2.2 b) del PNRR,

DI AUTORIZZARE il Sindaco e il Responsabile Unico del Procedimento, alla sottoscrizione delle schede progettuali previste nell'ambito dell'avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo.

DI DARE ATTO che per l'intervento di cui in oggetto il CUP è il seguente B14D22000380002;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione con allegato il progetto di fattibilità tecnica e la scheda allegato "B" prevista nell'ambito dell'avviso n. 00811687 del 21/12/2021 della Città Metropolitana di Palermo, al Comune di Campofiorito, individuato con la delibera G.C. n. 12/2022, comune Capofila.

DI DICHIARARE, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della L.R. n° 44/91 stante l'urgenza a provvedere

Il Responsabile Unico del Procedimento

F.to Geom. Nicola Di Giorgio

Il Sindaco

F.to Dott. Francesco Di Giorgio

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;

Vista l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria nonché i pareri espressi dal Responsabile dell'Area interessata e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;

Ritenuta la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 4, contrari __0__, astenuti __0__ espressi in forma palese

DELIBERA

1) Di approvare integralmente la superiore proposta, ivi comprese le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa.

- Di dichiarare con separata ed unanime votazione, resa in forma palese, la seguente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

**L'Assessore Anziano
F.to Avv. Ferina Giuseppe**

**Il Sindaco
F.to Dr. Francesco Di Giorgio**

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

Affissa all'Albo Pretorio on line il _____ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.	Defissa dall'Albo Pretorio on line il _____
Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione	Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
IL SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA**

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.

Chiusa Sclafani, li _____

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31.05.2022;

- ☐ **il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);**
☒ **perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L.R. 44/91);**

Chiusa Sclafani, li 31.05.2022

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. _____ del _____, ex art. 4 L.R. 23/97.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato "B"



Comune di Chiusa Sclafani

Città Metropolitana di Palermo

SCHEMA PROGETTUALE

Titolo:	PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO - RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI COMUNITA' COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO - GENERATIVO, DEI COMUNI MONTANI INTERNI (CO.M.IN): PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI
----------------	--

CUP:	B14D22000380002
-------------	-----------------

Comune:	CHIUSA SCLAFANI
----------------	-----------------

Importo:	€uro 670.000,00
-----------------	-----------------

Livello Progettuale:	Studio di fattibilità tecnica ed economica
-----------------------------	--

Tipologia	Progetti per la manutenzione per il riuso e la rifunzionizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico	☒ SI ☐
	Progetti per il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive	☒ SI ☐
	Interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico	☒ SI ☐



Requisiti di partecipazione	Nel caso di edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche	☐ NO
	Garanzia dell'equilibrio tra zone edificate e zone verdi e potenziamento dell'autonomia delle persone con disabilità e dell'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie	☒ SI
	Valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (Do Not Significant Harm), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020	☒ SI
	Previsione della quantificazione del target obiettivo: “metri quadri area interessata all'intervento”, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento	☒ SI

Altre caratteristiche	Partecipazione economica dei privati	☒ NO
	Start-up di servizi pubblici	☒ SI
	Co-progettazione con il terzo settore	☒ SI

Indicatori bersaglio del progetto	Incidenza percentuale delle famiglie monogenitoriali giovani (età del genitore inferiore ai 35 anni) o adulte (età del genitore compresa fra 35 e 64 anni) sul totale delle famiglie	☒ SI
	Incidenza percentuale delle famiglie numerose con 6 e più componenti	☒ SI
	Incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni analfabeta e alfabeto senza titolo di studio	☒ SI



	Incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale, ad indicare la quota di famiglie composte solo da anziani (65 anni e oltre) con almeno un componente ultraottantenne	☒ SI
	Incidenza percentuale della popolazione in condizione di affollamento grave, data dal rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq. e più di 4 occupanti o in 40-59 mq. e più di 5 occupanti o in 60-79 mq e più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate	☒ SI
	Incidenza percentuale di giovani (15-29 anni) fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica	☒ SI
	Incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico, ad indicare la quota di famiglie giovani o adulte con figli nei quali nessuno è occupato o percettore di pensione per precedente attività lavorativa	☒ SI
Target obiettivo	Metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento	mq. 5.283.300,00

IL RUP
F.TO GEOM. NICOLA DI GIORGIO

IL SINDACO
F.TO DOTT. FRANCESCO DI GIORGIO



Allegato “D”

SCHEDA SINTETICA PROGETTO

COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI

CUP. B14D22000380002

Descrizione dell'intervento: Le finalità del piano è quella di incidere sulla rigenerazione urbana, sulla rivitalizzazione economica del territorio, connessa alla creazione di nuovi servizi alla persona, al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione, il tutto attraverso dei progetti di investimento, secondo le tipologie indicate al punto 1 dell'avviso, i quali dovranno, comunque intervenire su uno o più indicatori bersaglio sintetizzati dall'indice di vulnerabilità sociale e materiale IVSM.

Detta strategia, nel rispetto delle finalità dell'avviso di cui sopra, mira a promuovere benessere socio-relazionale, a riattivare reti di comunità e, nello specifico, creare legami nella comunità e tra gli attori del sociale del profit e del no profit, con la visione di non solo erogare ma connettere - *di non rispondere ma costruire possibilità - di fare emergere bisogni inespresi - di non parlare più di unità d'offerta ma di attivazione, condivisione, coprogettazione, reciprocità e fiducia;*

Nell'ambito di tale strategia, sono stati individuati quattro assi progettuali:

1. AIUTO ALLE FAMIGLIE;
2. HUB TERRITORIALI o COMMUNITY HUB;

Mq area rigenerata: 950.000,00 (area urbana) dove insistono gli interventi

Risparmio energetico annuo (TEP Annuo): attualmente non classificabile

Localizzazione Geografica dell'intervento:

- ex Stazione San Carlo (frazione Chiusa Sclafani) (lat 37°37'40.07"N - 13°15'16.03"E).
- ex Scuola (frazione Chiusa Sclafani) (lat 37°37'26.18"N- 13°15'15.62"E).
- ex Stazione Chiusa Sclafani (lat 37°40'50.25"N- 13°15'57.33"E).
- Complesso Monumentale Badia (37°40'40.96"N- 13°16'7.60"E).
- Campo Calchetto (lat 37°40'47.56"N - 13°16'13.08"E).
- Ex asilo dei Pini (lat 37°40'45.92"N- 13°16'14.06"E).
- Ex Pescheria – Centro Sociale Biblioteca (lat 37°40'44.25"N - 13°16'15.17"E).
- Piscina Comunale (lat 37°40'55.06"N - 13°16'18.87"E).

Enti Finanziatori: PNRR – Ministero dell'Interno e MEF – (Città metropolitana di Palermo)

Finanziamento parziale: ☐ SI ☒ NO

Finanziamento BEI: ☒ SI ☐ NO

Quota parte finanziata: € 0,00



Finanziamento BEI: € 670.000,00

Costo complessivo: € 670.000,00

Richiesta contributo (Importo complessivo): € 670.000,00

Soggetto attuatore: Comune di Chiusa Sclafani

Occorre procedere ad esproprio: ☐ SI ☒ NO

Data di scadenza del vincolo preordinato all'esproprio:****

L'intervento è conforme al PRG: si

Pareri da richiedere sul progetto: non necessari

Cronoprogramma presuntivo dell'opera:

Attività	Data presunta
Approvazione del progetto di fattibilità	20/05/2022
Approvazione del progetto definitivo	30/09/2022
Approvazione del progetto esecutivo	30/09/2022
Aggiudicazione dei lavori	30/01/2023
Avvio dei lavori	30/03/2023
Fine dei lavori	30/09/2023
Collaudo	31/12/2023

Piano dei Conti	2022	2023	2024	2025	2026
Importo €	€ 50.000,00	€ 620.000,00			

Il Responsabile Unico del Procedimento



geom. Nicola Di Giorgio



Comune di Chiusa Sclafani

Città Metropolitana di Palermo

PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO -
RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA CONTESTUALIZZATA AD UN WELFARE DI
COMUNITÀ COLLABORATIVO-PARTECIPATIVO - GENERATIVO, DEI COMUNI
MONTANI INTERNI (CO.M.IN):

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE
COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI**

CUP. B14D22000380002

Studio di Fattibilità tecnico ed Economica

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI

PREMESSA

Con nota prot. n.81687 del 21 dicembre 2021, l'Ufficio del Sindaco Metropolitano di Palermo ha richiesto la trasmissione, mediante apposite candidature, di progetti che possano essere inseriti nel Piano Integrato della Città Metropolitana di Palermo, al fine di dare concreta attuazione alla linea progettuale “*Piani Integrati, Bei, Fondo dei Fondi - M5C2 – Intervento 2.2b*” (art. 21 D.L. 152/2021) del PNRR, e di redigere il piano in oggetto.

La finalità del piano è quella di incidere sulla rigenerazione urbana, sulla rivitalizzazione economica del territorio, connessa alla creazione di nuovi servizi alla persona, al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione, il tutto attraverso dei progetti di investimento, secondo le tipologie indicate al punto 1 dell'avviso allegato alla nota suddetta, i quali dovranno, comunque intervenire su uno o più indicatori bersaglio, sintetizzati dall'indice di vulnerabilità sociale e materiale IVSM.

I Comuni montani interni - Campofiorito, Bisacquino Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi - hanno definito una *strategia comune di progettazione*, valorizzata dall'implementazione di un *welfare* di comunità – collaborativo – partecipativo – generativo, nel quale l'Ente Pubblico assume un ruolo di sostegno, promozione e facilitazione.

Detta strategia, nel rispetto delle finalità dell'avviso di cui sopra, mira a promuovere benessere socio-relazionale, a riattivare reti di comunità e, nello specifico, creare legami nella comunità e tra gli attori del sociale del *profit* e del *no profit*, con una visione di non solo erogare ma connettere - di non rispondere ma costruire possibilità - di fare emergere bisogni inespresi - di non parlare più di unità d'offerta ma di attivazione, condivisione, coprogettazione, reciprocità e fiducia;

Nell'ambito di tale strategia, sono stati individuati quattro assi progettuali:

- 1. AIUTO ALLE FAMIGLIE;**
- 2. HUB TERRITORIALI o COMMUNITY HUB;**

Il Comune di Chiusa Sclafani, in accordo con gli altri comuni sopra citati, intende partecipare al suddetto avviso con un progetto che, in linea con gli obiettivi tracciati dall'avviso, prevede l'apporto nella progettazione degli enti del terzo settore, della società civile in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 117/2017.

In tale ottica, con delibera della G.C. n. 6 dell'11/01/2022, è stato approvato lo schema di progetto strategico concertato con i suddetti Comuni e, contestualmente, è stato programmato, nell'ambito di tale raggruppamento, quale intervento da realizzare nel Comune di Chiusa Sclafani, il progetto dal titolo “**PROGETTO**

DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NELLA EX STAZIONE DI SAN CARLO E GLI SPAZI ESTERNI"

L'Amministrazione Comunale, con la sopracitata deliberazione n. 6/2022, ha dato mandato al Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente di avviare gli atti gestionali per aderire all'invito di cui alla sopra richiamata nota della Città Metropolitana di Palermo

L'arch. Maurizio Parisi, responsabile dell'Area Tecnica, ha provveduto a redigere il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica in linea con quanto previsto dal progetto strategico approvato congiuntamente con gli altri Comuni sopra specificati e coerentemente con le finalità dell'Avviso trasmesso dalla Città Metropolitana di Palermo.

Nel presente progetto il comune di Chiusa Sclafani, prevede la manutenzione dell'immobile che insiste nella ex stazione ferroviaria della frazione di San Carlo, la sistemazione dello spiazzo adiacente per il riuso e la rifunionalizzazione dell'intero complesso costituito da più immobili su cui si stà già intervenendo e la disponibilità di altri immobili su cui non necessitano nessun intervento.

L'intera area oggi è in disuso e in stato di totale abbandono, sono in corso lavori di manutenzione straordinaria di un immobile, finanziato con una misura del GAL Sicani.

La struttura si trova in una posizione strategica a confine con la provincia di Agrigento e immediatamente collegata con la Strada Statale e quindi facilmente raggiungibile.

CENNI STORICI

La linea Palermo-Corleone fu aperta all'esercizio il 20 dicembre 1886. Essa, partendo dalla stazione di Palermo S. Erasmo, passando per borgate e paesi, giungeva fino a Corleone.

A questo punto restava da compiere il tratto fino a Chiusa Sclafani, che si sarebbe esteso fino a San Carlo, dove sarebbe stato creato uno nodo ferroviario dal quale diramare linee di collegamento con altre zone dell'isola.

La linea – della lunghezza di 38 Km – fu aperta all'esercizio il 21 maggio 1903.

La ferrovia, proseguendo da Corleone, toccava i paesi di Campofiorito, Contessa Entellina, Bisacchino, Chiusa Sclafani, per giungere a San Carlo.

Il 12 marzo 1918 fu firmato il verbale di consegna dell'esercizio provvisorio della linea alle Ferrovie dello Stato. Il riscatto fu effettuato il primo dicembre 1922.

Le stazioni subirono, negli anni, modifiche e rifacimenti e spesso furono ampliate, venendo dotate di magazzini merci.

La linea, per la politica di soppressione delle ferrovie a scartamento ridotto, fu chiusa all'esercizio il 1 luglio 1954.

L'impianto rimase in possesso dell'Ente Ferrovie dello Stato che, a seguito del terremoto del 1968, decise di cedere le aree ai comuni per poterle utilizzare nei casi di emergenza.

La ferrovia a scartamento ridotto Palermo-Corleone-San Carlo ha un tracciato di circa Km 106, lungo il

quale sono stati realizzati: 15 stazioni, 10 fermate, 19 case cantoniere, 32 garette, 40 ponti, 6 viadotti, 10 gallerie 298 passaggi a livello, 6 sottopassaggi, 7 cavalcavia.

Il tracciato ha lo sviluppo caratteristico delle linee a scartamento ridotto: pendenze elevate, che in alcuni tratti raggiungono il 39%, e raggi di curvatura molto ridotti, sino a 60 metri.

La stazione di Chiusa Sclafani si trova all'ingresso dello stesso comune, distante Km 3 dal centro di Giuliana.

Il complesso è costituito da un fabbricato e un magazzino merci. Anche se abbandonata, la stazione è in buono stato di conservazione.

L'area di appartenenza è oggi recintata ed in essa si può osservare, integro il serbatoio di rifornimento dell'acqua delle locomotive, ancora completo di tutti gli accessori.

Fanno parte della stazione i fabbricati viaggiatori ed i servizi igienici, il magazzino merci, il piano caricatore, una casa cantoniera, l'ufficio sorveglianza tronco ed il serbatoio di rifornimento.

Tra queste tipologie di costruzioni, è da ricordare il casello posto a pochi metri dalla SS. 168.

Tale manufatto, con tetto a falde, è costituito da tre ambienti disposti su due livelli, di cui due locali più grandi ed uno di minori dimensioni.

La realizzazione del complesso edilizio in oggetto risale al periodo antecedente il primo conflitto mondiale, e va ad integrare una rete ferroviaria già ampiamente collaudata nei decenni precedenti sorta tra il 1885 ed il 1910.

La rete ferroviaria siciliana fu ideata poco dopo il 1860 e le prime ipotesi su una linea che da Palermo si inoltrasse in direzione sud verso l'interno della Sicilia risalgono a quel periodo.

Nel 1873 il Consiglio Provinciale, nominò una commissione, composta dagli ingegneri Parato, Marchi e Filiberto per lo studio di una tramvia a vapore a scartamento ordinario che doveva giungere a Corleone e Chiusa Sclafani.

Pochi anni dopo si mutò idea circa la tipologia del collegamento e si ritenne che sarebbe stata più conveniente una linea in sede propria ma a scartamento ridotto.

La Palermo-Corleone fu la prima linea siciliana a scartamento ridotto: era stata preceduta, l'anno prima, dalla linea mineraria dalla stazione di Raddusa alla miniera di S. Agostino presso Dittaino, costruita da Robert Trehwella e venne seguita da altre linee private: la Circumetnea, la linea Porto Empedocle – Zolfara Lucia (dalle parti dell'odierno Villaggio Mosè, a sud est di Agrigento) e con il nuovo secolo le varie linee FS.

Il 15 Settembre 1879 fu definitivamente presa da parte del Consiglio Provinciale la decisione sulla costruzione della ferrovia a scartamento ridotto per Corleone, il cui progetto fu affidato l'anno successivo all'ingegnere Achille Albanese, uno tra i più illustri tecnici che abbiano operato a Palermo.

Nel 1881 si costruì il Consorzio per l'armamento e la costruzione della ferrovia per Corleone, che due anni dopo cedette la subconcessione all'imprenditore inglese Robert Trehwella, il quale qualche anno dopo sarà anche l'artefice della Circumetnea.

I lavori per la costruzione, iniziati il 20 aprile 1884, si conclusero il 26 agosto 1886 tra Palermo e Villafrati ed il 9 dicembre successivo, dopo la riparazione di alcuni tratti danneggiati da piogge torrenziali, per l'intera estesa fino a Corleone; l'esercizio regolare iniziò il 20 dicembre. La società di gestione della

linea, denominata dapprima “The Sicilian Railways Company Limited of London” e quindi “Società Anonima per le Ferrovie Siciliane”, fu costruita il 17 febbraio 1887.

Il consiglio Provinciale il 31 agosto 1889 finanziò gli studi della linea fino a San Carlo. In realtà la linea avrebbe dovuto arrivare sino alla litoranea Castelvetro- Agrigento, ma fu scelto come capolinea San Carlo in quanto era l’ultimo centro in provincia di Palermo sulla direttrice prevista.

Per il rimanente tratto, che doveva essere costruito a spese dello Stato, non fu presa all’epoca alcuna decisione: solo molti anni dopo, con l’esercizio FS fu aperto un prolungamento di pochi chilometri fino a Burgio. Il 18 marzo 1890 il Consiglio Provinciale di Palermo nominò una Commissione tecnica composta dagli ingegneri E. Filiberto, E. Patti, V. Patti, A. Gambino ed il 31 marzo 1893 si approvò la delibera sulla convenzione per la costruzione della ferrovia.

Questa venne subconcessa l’11 dicembre 1898 alla “Società Siciliana per le Ferrovie Economiche”, costituitasi il 31 luglio precedente, che dopo alcuni mesi presenta il progetto definitivo, redatto dagli ingegneri Amedeo Chauffourier ed Achille Albanese. I lavori iniziati poco dopo si concludono il 21 maggio 1903 con l’inaugurazione della Corleone – San Carlo.

Dopo una serie di passaggi di gestione tra società diverse il 30 novembre 1922, tutta la linea fino a San Carlo viene definitivamente riscattata dallo Stato e data in gestione alle FS.

La chiusura di tutta la linea, tra Corleone e Burgio, avvenne il primo febbraio 1959.

PROPOSTA PROGETTUALE

Nel progetto si prevedono interventi per la sistemazione degli ampi spazi esterni e di intervenire su alcuni immobile presenti.

Nell’area esterna si effettueranno lavori di livellamento, recinzione, illuminazione al fine di poterlo utilizzare per equitazione e ippoterapia per disabili.

Gli immobili insistenti nell’area verranno utilizzati per ricavare un HUB TERRITORIALE (Mercato Sociale, Smart Working, Officine Creative) per l’avvio delle attività e messa in rete, previste nella strategia di progetto collaborativo, partecipativo e generativo proposto dall’aggregazione dei comuni dei Monti Sicani e della Valle del Sosio.

Il comune di Chiusa Sclafani ha partecipato ad un bando e lo stesso è stato finanziato dal GAL SICANI, dal titolo “**Suoni, odori e sapori del Sosio**” che prevede la sistemazione delle due ex stazioni presenti nel comune di Chiusa Sclafani, il tutto per migliorare l’offerta turistica e inserirlo in rete.

Nella ex Stazione di Chiusa Sclafani è prevista:

al piano terra

- un ufficio di informazione dove il turista potrà ricevere tutte le informazioni
- una sala internet dotata di pc a disposizione dei turisti
- servizi igienici interni ed esterni
- una sala culturale che ospiterà eventi e servirà come vetrina dei prodotti del territorio

al primo piano

- n. 3 stanze con destinazione polivalente, ma principalmente spazi legati alla cultura musicale, sale di ascolto o aule per lezioni di musica
- servizi igienici.

Nella ex Stazione della Frazione di San Carlo è prevista:

al piano terra

- un ufficio di informazione dove il turista potrà ricevere tutte le informazioni
- una sala internet dotata di pc a disposizione dei turisti
- servizi igienici interni ed esterni
- una sala ristoro dove i turisti avranno la possibilità di potersi preparare in autonomia qualcosa da mangiare, possibilmente con prodotti del luogo. La sala è molto ampia e per questo può ospitare eventi e servirà come vetrina dei prodotti del territorio.

al primo piano

- n. 4 stanze, ognuna con bagno annesso che possono essere utilizzate per il ricovero dei turisti e per questo il progetto prevede l'arredo delle stesse.

La ex stazione della Frazione di San Carlo si trova in una posizione strategica, perché da tanti definita la “porta del fiume Sosio”.

Infatti i turisti che si recano nel fiume Sosio, devono obbligatoriamente passare davanti alla stazione e percorrendo la linea ferrata direzione Burgio si troveranno ad attraversare ed ammirare un altro gioiello di architettura ed ingegneria che è il ponte denominato “tredici luci”. Lo stesso si presenta in perfetto stato di conservazione e da sopra si può ammirare il fiume Sosio.

Nel periodo estivo si è solito trovare gruppi di persone e famiglie intere che trovano refrigerio nel tratto di fiume del Sosio proprio sotto il ponte, perché consente di farsi il bagno in sicurezza.

Al lato del ponte si può ammirare una delle pochissime centrali idroelettriche ancora funzionante, recentemente ristrutturata e perfettamente funzionante.

Non mancano in questo paesaggio da favola la presenza di terreni pieni di agrumi, quali arance, limoni e mandarini.

A completamento degli interventi previsti e in corso di realizzazione, nella stazione di San Carlo con questo studio di fattibilità, si prevede di effettuare interventi di manutenzione straordinaria negli altri immobili presenti nell'area. Si prevede altresì la sistemazione dello spazio esterno, il tutto per potere svolgere attività di equitazione o ippoterapia per disabili dalla terapia allo sport.



L'**equitazione per disabili** è una pratica che ha avuto origine sotto il profilo riabilitativo, presente in Italia sin dagli anni '70, ma che può evolvere ad un livello sportivo ludico-amatoriale con picchi di alta performance che possono portare sino all'agonismo vero e proprio.

La magica e più conosciuta vetrina delle Paralimpiadi conferma quanto le persone- atleti caratterizzati da disabilità possano partecipare a competizioni sportive identiche alle più conosciute Olimpiadi, nel pieno spirito sportivo ed attraverso particolari coefficienti di abilità (dettati dalle loro caratteristiche motorie) che permettano a tutti i partecipanti una reale opportunità di vittoria.

Attraverso il cavallo e specifiche tecniche promosse da personale qualificato è possibile agevolare il recupero psicomotorio e delle abilità residue di persone con la sindrome di down, autistici, persone con disturbi motori, psichici o alimentari e molto altro.

L'**equitazione per disabili** è riconosciuta prevalentemente con il termine di **ippoterapia**, ma bisogna fare un chiarimento molto importante, perché questa dicitura indica solo **una delle fasi di un percorso più complesso e differenziato** da specificità e obiettivi ben distinti.

Le differenti fasi dei progetti equestri rivolti a persone con disabilità o disagio sono:

- **Matèrnagè** - Questa attività avviene quando il soggetto è ancora molto piccolo, dai 18 mesi fino ai 6-8 anni. Attraverso il Cavallo, il bambino attua il processo di cambiamento che lo porta al distacco progressivo dalla madre, l'operatore in sella con il giovane utente, lo terrà con il viso rivolto verso la sua pancia e nel momento in cui si vuole separare, darà dei segnali per far capire che vuole girarsi, questo è il momento in cui avviene il primo passo verso una crescita costante e positiva. Nella seconda fase il bambino verrà posizionato nella direzione del movimento del cavallo e si proseguirà il lavoro sempre in sella insieme per una progressiva consapevolezza dell'IO, dello spazio-tempo e della conoscenza dell'ambiente circostante. Alcune circostanze portano a proseguire l'intervento di matèrnagè anche oltre i 6-8 anni quando ci si rivolge a soggetti -spesso affetti da **paralisi cerebrale infantile**- con difficoltà a mantenere l'allineamento capo-tronco, necessitando di

una maggiore presenza fisica del tecnico nell'intervento. Tutto questo può proseguire essenzialmente fintantoché il soggetto è facilmente gestibile dall'operatore e fino a che le proporzioni ed il peso sul dorso dell'animale consentono un lavoro in sicurezza e nel pieno rispetto dell'animale.

- **Ippoterapia** - Si ha quando gli utenti hanno necessità di operare su loro stessi, migliorando il corpo e la mente, inoltre, è approfondito il rapporto con il Cavallo instaurando una profonda amicizia con esso. È un tipo di intervento dove il soggetto fruisce passivamente del movimento tridimensionale e basculante del cavallo e dove non viene particolarmente ricercata una partecipazione "spinta" e consapevole alle attività.
- **Riabilitazione equestre** - Livello più avanzato di un percorso di equitazione per disabili. Gli utenti, seguiti e affiancati da un educatore seguono un percorso approfondito di conoscenza con se stessi e con il mondo equestre, dove la partecipazione ed efficacia sul cavallo diventano sempre più fini, consapevoli ed attivabili, sino a giungere a buoni livelli di guida e gestione dell'animale, sia da terra che in sella. In questa tappa, possiamo trovare anche il volteggio, in cui Cavallo ed essere umano sembrano volteggiare in un'unica danza, quasi come fosse una cosa sola.
- **Fase pre-sportiva** - Gli utenti si affacciano ad un intervento di tipo ludico sportivo che diventa progressivamente più indirizzato al benessere ed alla ricreazione perdendo quella spinta progettuale di tipo assistenziale che caratterizza le fasi precedentemente esposte.

L'**equitazione per disabili** è sottoposta a continue ricerche e studi scientifici, prendendo in esame utenti con diversi tipi di patologie per valutarne gli effetti sulla salute, riduzione delle condizioni deficitarie e miglioramento del benessere psico-fisico.

Naturalmente, i lavori vengono eseguiti con il massimo rispetto per le persone che desiderano migliorare la loro qualità di vita e prendendo in considerazione le loro difficoltà e le loro problematiche intrinseche.

Queste verifiche hanno lo scopo di permettere il progresso in campo scientifico del lavoro che si svolge in collaborazione con i cavalli e, grazie alla loro presenza -e soprattutto pazienza- molti soggetti migliorano le loro abilità residue, riuscendo a integrarsi con più facilità nei diversi contesti sociali dove interagiscono.

I benefici dell'equitazione per disabili

A questo punto, e non meno importante, è opportuno parlare dei **benefici derivanti dall'attività equestre per disabili**. Montare a cavallo, con calma, rispetto e secondo le basilari regole imposte dalla tecnica equestre "adattata" ai bisogni speciali del singolo, permette di ottenere moltissimi vantaggi.

Sul piano psicologico:

- Miglior concentrazione e sicurezza;
- Maggior serenità mentale;
- Rilassamento psico-fisico dovuto al movimento del cavallo;
- Acquisizione di un'immagine corporea corretta;
- Successi personali dovuti al continuo e costante miglioramento di se stessi;
- Maggior autonomia ed autostima personale;
- Il miglioramento delle relazioni interpersonali;
- Acquisizione di un atteggiamento pro attivo;
- Miglior gestione delle capacità spazio-temporali.

In ambito motorio si avranno i seguenti risultati:

- Miglior coordinazione oculo-manuale;
- Eliminazione delle tossine della pelle, attraverso il sudore;
- Rilassamento o rafforzamento della muscolatura (secondo la patologia);

- Maggior coordinazione dei propri movimenti;
- Potenziamento del controllo dell'equilibrio e raddrizzamento posturale;
- Grazie al movimento prodotto dal Cavallo, si avrà un flusso di sangue più fluido e regolare;
- Maggior ossigenazione del corpo e dei suoi tessuti;
- Acquisizione di una posizione corretta a Cavallo.

Bisogna precisare che, nonostante i **numerosi vantaggi** derivanti dal montare a cavallo, l'**equitazione per disabili** è ancora, annoverata come una co-terapia che s'inserisce in un programma di recupero psicomotorio, relazionale e socializzante della persona debole.

Sebbene si tratti di una **pratica ancor scarsamente riconosciuta come effettivo strumento riabilitativo** –e in questo senso le responsabilità andrebbero ad una scarsa divulgazione, a studi scientifici ancor poco definiti e ad una certa percezione sociale di intervento puramente ludico-ricreativo- è importante sottolineare che, il contesto strutturato su base informale (ma sempre sostenuta da obiettivi, procedure, valutazioni e verifiche) mostra in modo inequivocabile che **l'interazione tra il grande animale e soggetti deboli facilita il loro recupero e reinserimento sociale in un clima demedicalizzato**, unito ad un contesto ambientale unico e particolarmente stimolante.

Nel progetto nello specifico si prevede di effettuare interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico su un immobile e nello specifico:

- La sostituzione di tutti gli infissi interni ed esterni
- Realizzazione di isolamento mediante cappotto nelle superfici verticali e isolamento nelle coperture a due falde
- Adeguamento dei servizi igienici esistenti
- Adeguamento degli impianti elettrici
- Realizzazione di impianto di climatizzazione estivo/invernale
- Sostituzione, grondaie e pluviali
- Impianto fotovoltaico con accumulo
- Realizzazione di colonnina per la ricarica dei mezzi elettrici
- Tinteggiatura interna e dei prospetti
- Sistemazione della cucina esistente per renderla fruibile agli ospiti nell'immobile che ospiterà uno spazio per la ristorazione e la sosta degli ospiti
- Sistemazione della pavimentazione esterna di pertinenza degli immobili con l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Realizzazione di illuminazione esterna
- Realizzazioni di recinzioni in legno per la delimitazione degli spazi per le attività legati alla equitazione e per il ricovero dei cavalli
- Piantumazione di alberi per delimitare i confini
- Realizzazione di un sistema di videosorveglianza e allarme
- Segnaletica

Gli immobili sono dal punto di vista strutturale in perfetto stato e non presentano nessuna forma di cedimento strutturale e pertanto si attesta la staticità.

L'intervento proposto consente di efficientare l'intero involucro edilizio consentendo il miglioramento di

almeno due classi energetiche.

L'approvvigionamento idrico è garantito dal collegamento alla rete idrica esistente, come anche per la rete fognaria. È prevista l'istallazione di vasche per l'acqua potabile e delle vasche di accumulo delle acque piovane provenienti dalle coperture che verranno utilizzati per gli scarichi dei servizi igienici e per fini irrigui, come anche per la compattazione del terreno.

L'intero intervento sarà realizzato senza consumo di nuovo suolo.

Il comune di Chiusa Sclafani, oltre all'area oggetto di intervento mette in rete, sempre coerentemente al piano strategico, le seguenti strutture che non necessitano di lavori e quindi in parte immediatamente fruibili e in parte lo saranno nel più breve tempo possibile, perché già assegnatari di finanziamento.

1. **Scuola nella frazione di San Carlo** – L'immobile si trova in buono stato anche da anni non viene più utilizzato come scuola. Le aule presenti si possono utilizzare per ospitare famiglie che si recano nella struttura che sorgerà nella vicina ex stazione, raggiungibile anche a piedi e potere soggiornare in una piccola frazione, immersa nel verde e potere recarsi al fiume Sosio. Questo offrirebbe una ulteriore possibilità di confronto e scambio con famiglie che giornalmente e spesso in maniera isolata, vivono la disabilità di un loro caro.
2. **Ex Stazione di Chiusa Sclafani** – La ex stazione che si trova a Chiusa Sclafani è costituita da un solo immobile e lo stesso è stato oggetto di finanziamento da parte del Gal Sicani e i lavori sono attualmente in corso. La struttura si sviluppa su due livelli **al piano terra è previsto**, un ufficio di informazione dove il turista potrà ricevere tutte le informazioni, una sala internet dotata di pc, servizi igienici interni ed esterni, una sala culturale che ospiterà eventi e servirà come vetrina dei prodotti del territorio. **Al primo piano**, si trovano tre stanze con destinazione polivalente, ma principalmente spazi legati alla cultura musicale, sale di ascolto o aule per lezioni di musica e servizi igienici.
3. **Complesso monumentale BADIA** – La struttura si trova all'ingresso del comune di Chiusa Sclafani, dove abbiamo una superficie coperta superiore a mq. 1.800, circa, un atrio con superficie di mq. 2.000,00 circa e un appezzamento di terreno denominato orto della Sirba, collegato alla struttura e dove anticamente veniva coltivato, sia con prodotti da orto che con fiori che venivano utilizzati successivamente la realizzazione di profumi. Nella struttura abbiamo un'ala dove con un progetto già finanziato si prevede la realizzazione di un'aula informatica. L'intero complesso risulta assegnatario di un finanziamento di €. 1.985.000,00 per la sistemazione delle coperture, il restauro della chiesa da destinare ad Auditorium e alla sistemazione dell'orto della Sirba. L'intero complesso si rende disponibile per avviare attività coerenti con il piano strategico approvato.
4. **Campo di Calchetto** – La struttura attualmente in disuso, ma il comune di Chiusa Sclafani risulta assegnatario di un finanziamento per la messa a norma del rettangolo di gioco, rifacimento della recinzione, sistemazione ed adeguamento degli spogliatoi, realizzazione di servizi igienici per il pubblico, abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento dell'impianto di illuminazione.
5. **Area ex Asilo dei Pini** – L'area si trova nelle prossimità del campo di calchetto, il comune è dotato di progettazione di livello esecutivo, cantierabile e nel progetto si prevede la sistemazione di quest'area verde con la realizzazione di un campo di Paddel, uno spazio giochi per bambini, un'area destinata

all'attività fisica fitness per la presenza di attrezzi idonei e spazi aggregativi attrezzati con la possibilità di utilizzare il collegamento wifi già attivo.

6. **Centro Sociale e Biblioteca** – Il comune di Chiusa Sclafani ha il progetto esecutivo cantierabile per la demolizione di una struttura denominata ex pescheria per la realizzazione di un centro sociale e biblioteca.

7. **Piscina Comunale** – Il comune di Chiusa Sclafani ha nella disponibilità la piscina coperta riscaldata, attualmente non in uso, ma già assegnatario di finanziamento per l'efficientamento energetico.

La finalità, coerentemente con il piano strategico approvato congiuntamente con gli altri Comuni come specificato in premessa, è quella di implementare un welfare di comunità collaborativo-partecipativo-generativo, nel quale l'ente pubblico assume un ruolo di sostegno, promozione e facilitazione.

Tale strategia mira a promuovere benessere socio-relazionale, a riattivare reti di comunità e, nello specifico, creare legami nella comunità e tra gli attori del sociale del *profit* e del *no profit*,

In particolare, l'intervento di riuso e rifunzionalizzazione dell'area dell'Ex Stazione della frazione di San Carlo e gli immobili comunali sopra descritti, si inseriscono in almeno due dei quattro assi progettuali individuati dal piano strategico approvato, ovvero:

1- Aiuti alle Famiglie

2- Hub Territoriali

1-Aiuti alle famiglie:

1-a) Una somma di piccole cose

L'area della ex stazione di San Carlo con l'intervento previsto da progetto, la ex Stazione Chiusa Sclafani, l'edificio scolastico di San Carlo, complesso monumentale della Badia, diventeranno un luogo fisico quale hub educativo culturale per il comune di Chiusa Sclafani e per tutto il territorio, dove promuovere, anche in condivisione con le istituzioni scolastiche, una serie di attività conciliative per le famiglie, di relazione e socializzazione rivolta agli studenti, ai giovani ed agli adulti del paese.

Si possono creare Laboratori di comunità dove promuovere sia azioni di formazione su tematiche di gestione familiare e di gestione domestica che la costituzione di gruppi impegnati in eventi e azioni di raccordo sul territorio.

Si potranno attuare dei Patti Gener-Attivi, ovvero micro interventi con persone in situazione di vulnerabilità che possono essere aiutate e facilitate dentro percorsi di inclusione nei contesti di appartenenza.

Si verranno a creare spazi fisici, dove aggregarsi, che diventa un luogo di facilitazione; qui assume un ruolo importante il cosiddetto “**facilitatore**” (connettore di risorse) ovvero un soggetto capace di tenere insieme le diverse azioni progettuali e di leggerle trasversalmente, cercando di connetterle in modo meticoloso e chiaro. In tale contesto assume un ruolo importante il “**Lab maker**” ovvero un soggetto dotato di una visione d'insieme e di una conoscenza approfondita di ciò che circola sul territorio per mantenere il raccordo e tenere relazioni tra i diversi interlocutori istituzionali e non.

Si potranno svolgere percorsi di educazione non formale, in sinergia con le scuole, su tematiche di interesse sociale (es. cittadinanza attiva, rispetto dell'ambiente, dipendenze patologiche, violenza contro le don-

ne, educazione alla salute, ecc...), che possano favorire incontro e confronto e far sperimentare il saper fare creativo e la progettazione condivisa in luoghi di apprendimento non formale, arricchendo il tessuto sociale ed educativo della comunità e ribaltando i tradizionali modelli di apprendimento.

1-b) Io sono l'altro

Gli immobili inseriti, diventeranno anche sede di “caffè-incontro” ovvero di spazi dove volontari ed operatori (psicologi, educatori ecc...) accolgono familiari e soggetti in condizione di disagio per trascorrere alcune ore piacevolmente insieme e combattere l'isolamento, anche sotto forma di auto-mutuo-aiuto, favorendo il mantenimento, il potenziamento delle capacità residue, i contatti sociali, ma al tempo stesso informando e formando sui temi dell'educazione alla salute (es. igiene e cura della persona, corretta alimentazione, prevenzione delle dipendenze patologiche, prevenzione degli incidenti domestici, ecc...).

2-Hub Territoriali

2-a) Officine creative

Alcuni spazi degli immobili disponibili, diventeranno luoghi in cui chiunque può sperimentare l'arte del riuso, il self-repairing, problem-solving e la costruzione di oggetti utilizzando macchine tradizionali (es. frese, punzonatrici, saldatrici, presse, torni, ecc...) e le nuove tecnologie di fabbricazione digitale, in un mix di artigianato digitale e non, caratterizzato dallo scambio di saperi per tutte le età e da workshop tematici, al fine di permettere a tutti l'uso di questi strumenti, nonché la progettazione di idee utili per la cittadinanza.

Si potranno sviluppare percorsi didattici e di formazione per sperimentare il saper fare creativo, arricchendo il tessuto sociale ed educativo della comunità.

Saranno creati spazi di aggregazione giovanile, quale spazi “aperti” d'incontro e confronto, dove acquisire nuove competenze, sperimentare nuovi modi di stare insieme e avviare percorsi sociali ed occupazionali che potrebbero incidere profondamente nel tessuto socio-culturale del territorio.

2-b) Smart working

Gli ambienti del complesso monumentale della Badia, attrezzato con le tecnologie necessarie, consentirà a tutti l'accesso allo smart working, con particolare attenzione anche alla fruizione di questi spazi per i soggetti con disabilità, in un'ottica di lotta contro la marginalizzazione e l'esclusione sociale.

2 - PROPOSTA MILLEPERIFERIE VALLE DEL SOSIO – INTERVENTO 1 – Attività di incubazione di network di imprese e di comunità

L'intervento prevede il potenziamento e il miglioramento del tessuto socio-economico e culturale attraverso l'attivazione di processi di incubazione di imprese di comunità per la valorizzazione delle risorse territoriali e i beni comuni.

In particolare l'intervento sostiene:

- Azioni di animazione territoriale. Attività di coinvolgimento e consapevolezza fondamentale per sostenere e incoraggiare comunità e associazioni del terzo settore ad organizzarsi in forma di impresa, intercettando i fabbisogni e individuando le potenzialità.

- Assistenza, incubazione e accelerazione per la creazione di imprese di comunità e Startup Innovative a Vocazione Sociale (SIAVS).
- Elaborazione di statuti, assistenza per la registrazione societaria, aspetti legali e fiscali ecc... servizi di accompagnamento e affiancamento di tutor dedicato ad hoc per ogni esperienza al quale poter chiedere supporto pratico.
- Elaborazione regolamenti per i beni comuni per la facilitazione della gestione delle risorse e l'avvio di nuove progettualità.
- Attività di formazione, orientamento e sviluppo di competenze nei seguenti ambiti:
 - elaborazione di business model e business plan
 - aspetti legali e fiscali
 - marketing e comunicazione
 - internazionalizzazione di impresa
 - coaching
 - turismo sostenibile, integrato e innovativo
 - Assistenza per lo sviluppo di progetti a valere sulla programmazione fondi UE, nazionali, regionali e locali
 - ecc...
- Partecipazione al network nazionale MILLEPERIFERIE delle comunità rigeneratrici.

L'intervento sarà realizzato senza consumo di nuovo suolo e attraverso l'erogazione di servizi immateriali. Le iniziative mirano a coinvolgere a vario titolo i diversi target bersaglio e l'intera comunità, sviluppando un impatto che può interessare un bacino territoriale di beneficiari esteso all'intera superficie comunale.

3 - PROPOSTA MILLEPERIFERIE VALLE DEL SOSIO – INTERVENTO 2 – Sostegno allo sviluppo di imprese di comunità per la rigenerazione urbana

In coerenza con l'art. 21 del D.L. 152 del 6 novembre 2021, il progetto presentato dalle Città Metropolitane può includere la partecipazione di startup innovative. Obiettivo dell'Azione è il supporto nell'avvio e sviluppo di nuove imprese di comunità e Startup Innovative a Vocazione Sociale, definendo e strutturando un nuovo ecosistema attivo per lo sviluppo sostenibile del territorio. In tal senso l'Intervento prevede il sostegno:

- alla costituzione di imprese di comunità nel territorio nella forma di Startup Innovative a Vocazione Sociale (SIAVS), che operano nell'ambito dei servizi pubblici e i cui soci sono prevalentemente gli abitanti del Comune. Tale sostegno copre le spese di costituzione, consulenze legali, finanziarie, marketing ecc...

Le SIAVS di comunità, previste da MILLEPERIFERIE, sono organizzazioni ibride che hanno obiettivi di crescita sociale, culturale e di occupazione della comunità, attraverso la salvaguardia e valorizzazione di risorse territoriali e di beni comuni e che sin dalla loro costituzione sono inserite

all'interno di un'unica infrastruttura immateriale che opera come incubatore, svolgendo attività di animazione, assistenza e accompagnamento.

Essendo queste imprese di comunità, i processi decisionali e i modelli di gestione saranno inclusivi, etici, sostenibili e aperti a tutta la comunità e al contempo perseguono obiettivi sia economici che sociali e ambientali. Ogni cittadino può essere socio dell'impresa di comunità.

Le SIAVS di comunità sono anche imprese innovative che utilizzano le nuove tecnologie per la gestione ottimale di risorse territoriali e dei beni comuni. A tal fine si sosterrà anche la creazione di piattaforme tecnologiche.

- a progetti di rigenerazione urbana proposti dalle neo costituite imprese di comunità, tra cui, a titolo di esempio:
 - gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale: creazione di percorsi di visita guidati, a cura di guide e accompagnatori professionisti; creazione di piattaforme tecnologiche di promozione e vendita di itinerari e ticket ecc...;
 - gestione del turismo: valorizzazione di immobili inutilizzati attraverso forme di ospitalità diffusa, la realizzazione di pacchetti di turismo esperienziale, cicloturismo e turismo narrativo che prevedono il coinvolgimento attivo degli abitanti come guide alla scoperta del territorio; visite guidate con i residenti ecc...;
 - creazione di strumenti tecnologici avanzati per il coordinamento e l'ottimizzazione delle filiere produttive tradizionali, con la diretta partecipazione dei produttori e la vendita diretta a consumatori finali di prodotti biologici e freschi;
 - creazione di comunità energetiche;
 - gestione dei beni comuni (commons);
 - valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato inutilizzato, a fini di edilizia sociale o a scopi turistici;
 - progettazione di comunità secondo metodologie di valorizzazione dell'intelligenza collettiva: servizi di consulenza e co-progettazione, tramite piattaforme tecnologiche, in ambito di rigenerazione urbana con fondi comunitari, nazionali, regionali e comunali, con la collaborazione del terzo settore e progettazione partecipata con i cittadini;
 - servizi innovativi alla popolazione e welfare: servizi di accompagnamento; servizi di prossimità per persone svantaggiate (es. spesa, consegna farmaci, ritiro ricette medico di base, supporto attività domestiche); accoglienza e inclusione sociale dei migranti; educazione (con particolare riguardo ai minori e categorie svantaggiate); attività ricreative, sportive e culturali.

Tali attività possono diventare ambiti di effettiva e costante risposta ai bisogni della comunità e contribuire a ridurre le disparità di sviluppo sociale ed economico che contraddistinguono le aree periferiche del nostro Paese. In questo senso, il welfare diventerebbe realmente un welfare di comunità e le imprese di comunità non si limiterebbero a essere dei semplici intermediari, ma rappresenterebbero il principale interlocutore dell'amministrazione pubblica insieme alla quale co-produrre e co-gestire tali servizi.

L'intervento sarà realizzato senza consumo di nuovo suolo e attraverso l'erogazione di servizi immateriali. Le iniziative mirano a coinvolgere a vario titolo i diversi target bersaglio e l'intera comunità, sviluppando un impatto che può interessare un bacino territoriale di beneficiari esteso all'intera superficie comunale.

4 - La pillola dell'esercizio: sport.IN

Il comune ha nella propria disponibilità il campo di calcetto e lo spazio dell'area ex asilo dei pini, dove è previsto un'area attrezzata per attività fisica all'aperto mediante l'utilizzo di attrezzi di fitness e spazi comuni e l'utilizzo un campo di Padel. Questi spazi sono in linea con l'asse progettuale "Hub Territoriali", di cui al progetto strategico approvato congiuntamente dai Comuni associati sopra specificati, ed in particolare con l'Azione "La pillola dell'esercizio: sport.IN".

Lo scopo è quello di favorire lo svolgimento della pratica sportiva/attività motoria con il prezioso supporto delle associazioni locali che si occupano di sport e benessere integrato della persona, come strumento di prevenzione, sviluppo e inclusione sociale.

Si intende favorire, in tal modo, la partecipazione delle persone con esigenze speciali e/o con vulnerabilità, dando spazio a percorsi terapeutici e protocolli; la struttura sportiva comunale diventa, in tal senso, facilitatore di partecipazione e di aggregazione sociale.

Non sono previsti costi, perché non necessitano di nessun intervento.

5 - ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

I servizi tecnici di progettazione esecutiva, direzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, i cui oneri finanziari sono stati previsti nel quadro economico, saranno affidati all'esterno, secondo le modalità previste dal Codice degli Appalti.

Una volta redatto il progetto esecutivo dei lavori si provvederà alla relativa verifica, validazione ed approvazione in linea tecnica ed amministrativa.

Quindi si provvederà all'indizione della gara d'appalto dei lavori.

L'importo complessivo del progetto è risultato pari ad € 670.000,00, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

A. Importo dei Lavori			
A.1	Importo dei lavori a base d'asta		€ 382.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 18.000,00
A	Totale importo dei lavori		€ 400.000,00
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	Iva sui lavori AL 22%		€ 88.000,00
B.2	imprevisti iva inclusa		€ 20.000,00
B.3	oneri discarica		€ 10.172,80
B.4	SERVIZI TECNICI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, VERIFICHE E COLLAUDI		€ 44.000,00
B.5	CASSA SERVIZI TECNICI 4%		€ 1.760,00
B.6	IVA SERVIZI TECNICI		€ 10.067,20
B.7	incentivo utc		€ 8.000,00
B.8	acquisto arredi interni ed esterni e giochi		€ 50.000,00

B.9	acquisto e posa in opera di piante e sistema di irrigazione	€ 38.000,00
B	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 270.000,00
TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B)		€ 670.000,00

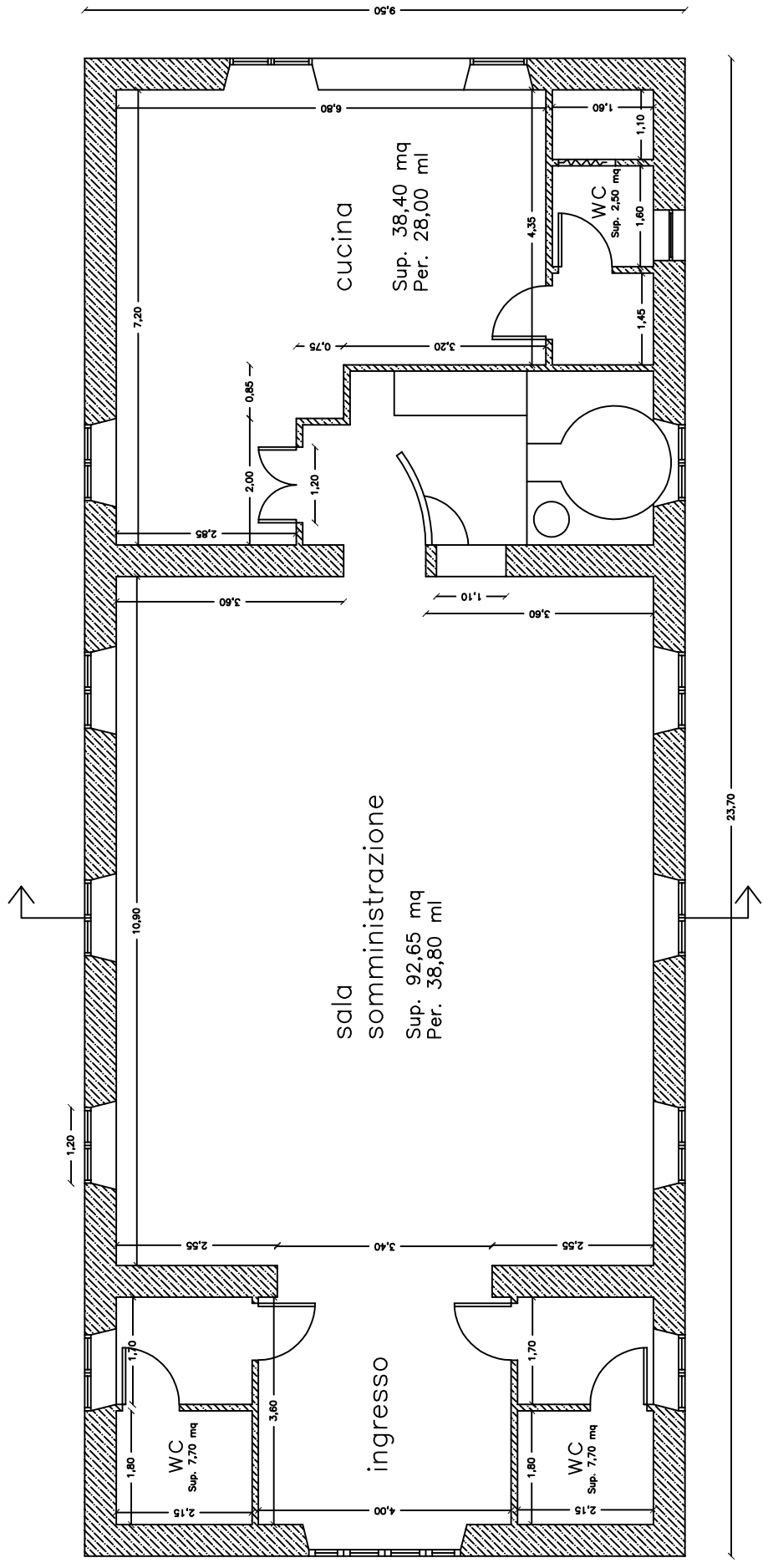
I Progettista

Arch. Maurizio Parisi

Il Responsabile Unico del Procedimento

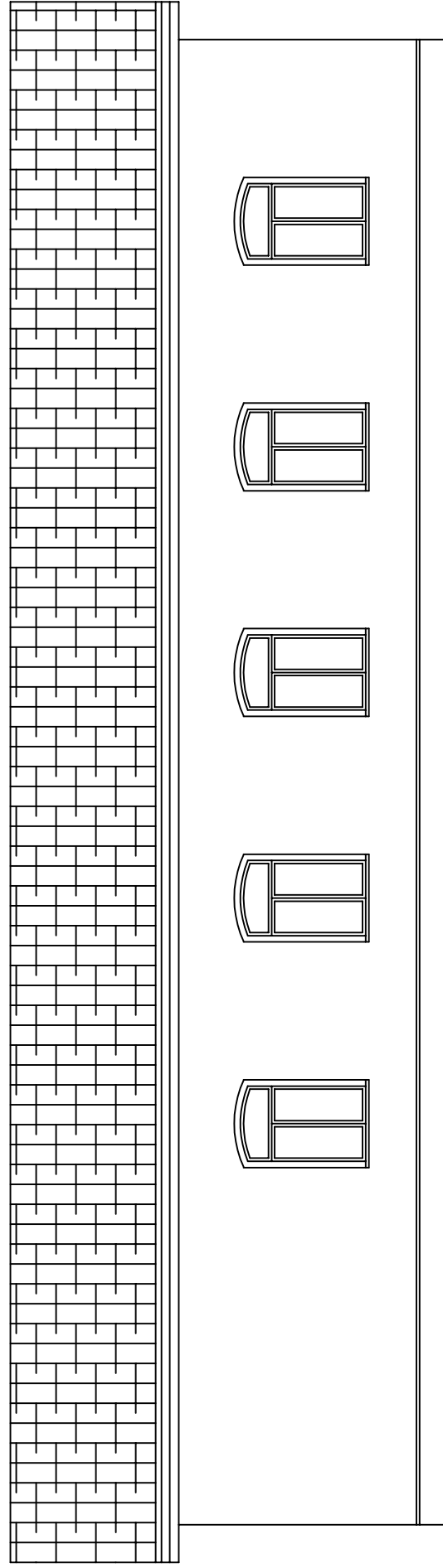
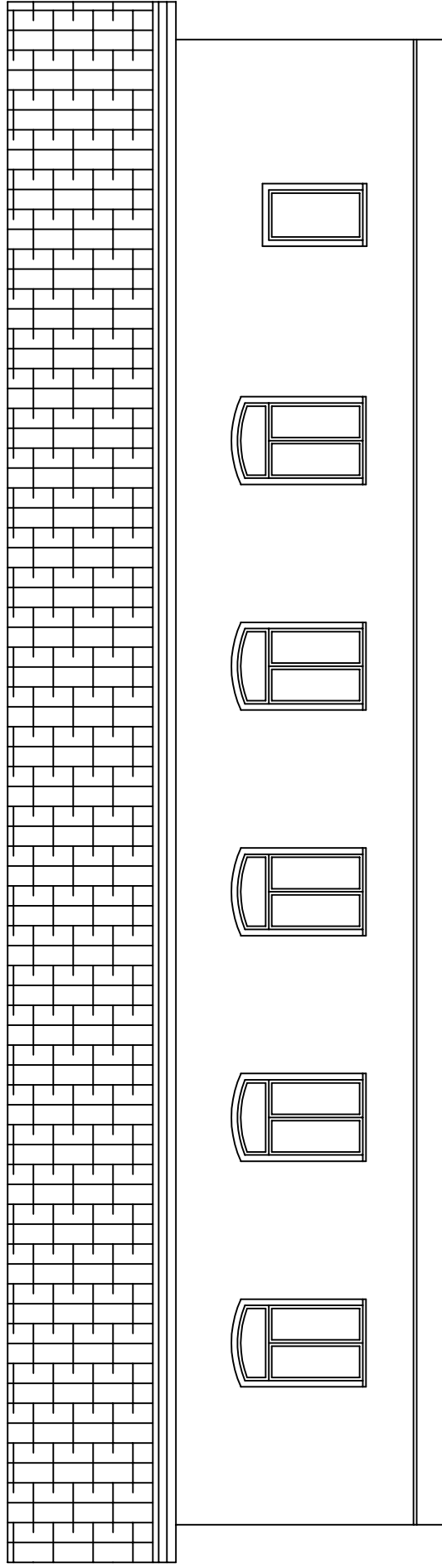
geom. Nicola Di Giorgio





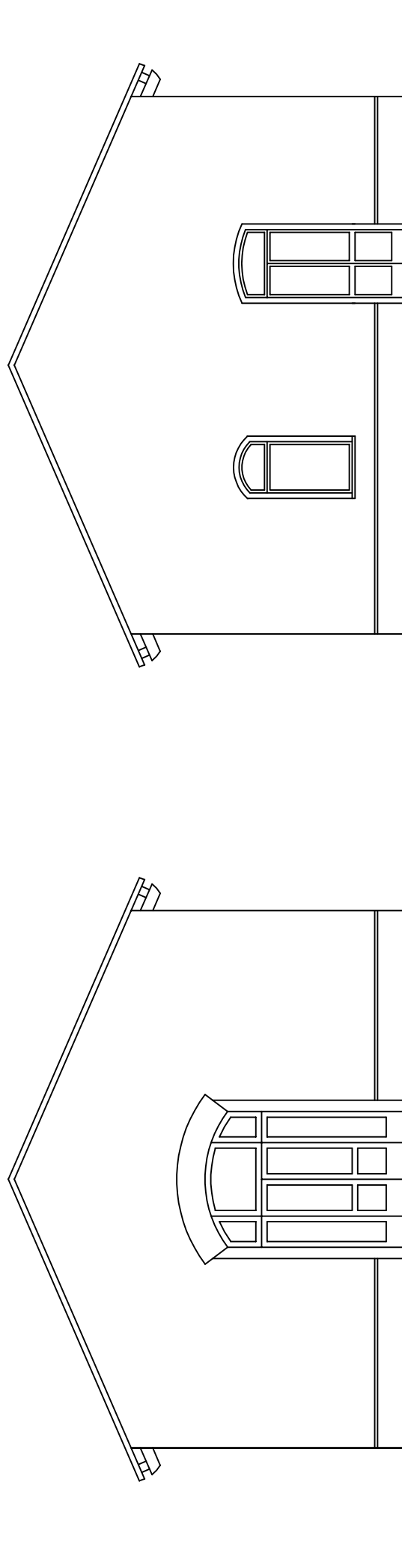
PIANTA PIANO TERRA

SCALA 1.100

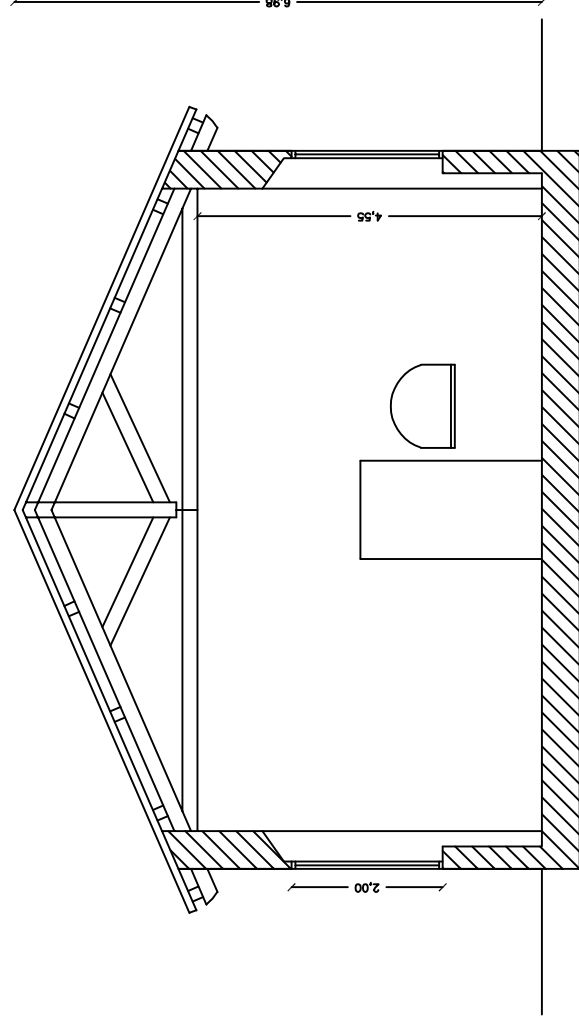


SCALA 1.100

PROSPETTI



PROSPETTI



SEZIONE A-A'
SCALA 1.100